## Laurea in Informatica – Programmazione ad oggetti – Appello d'Esame 26.1.2015

Nome	Cognome	Matricola
------	---------	-----------

## È VIETATO l'uso di QUALSIASI oggetto diverso dalla penna. Dove previsto scrivere la risposta CHIARAMENTE nell'apposito spazio.

## Quesito 1

Si consideri il seguente modello di realtà concernente l'app FitApp<sup>©</sup> per la registrazione di allenamenti sportivi.

- (A) Definire la seguente gerarchia di classi.
  - 1. Definire una classe base polimorfa astratta Allenamento i cui oggetti rappresentano un allenamento memorizzabile in FitApp. Ogni Allenamento è caratterizzato dalla durata in minuti. La classe è astratta in quanto prevede i seguenti **metodi virtuali puri**:
    - un metodo di "clonazione": Allenamento\* clone().
    - un metodo int calorie() con il seguente contratto puro: a->calorie() ritorna il numero di calorie consumate durante l'allenamento \*a.
  - 2. Definire una classe concreta Ciclismo derivata da Allenamento i cui oggetti rappresentano un allenamento di ciclismo. Ogni oggetto Ciclismo è caratterizzato dalla distanza totale percorsa in Km e dal numero di Km percorsi in salita. La classe Ciclismo implementa i metodi virtuali puri di Allenamento come segue:
    - per ogni puntatore p a Ciclismo, p->clone () ritorna un puntatore ad un oggetto Ciclismo che è una copia di \*p.
    - per ogni puntatore p a Ciclismo, p->calorie () ritorna il numero di calorie dato dalla formula  $200K^2/D + 100S$ , dove K è la distanza totale percorsa in Km nell'allenamento \*p, D è la durata in minuti dell'allenamento \*p, S è il numero di Km percorsi in salita nell'allenamento \*p.
  - 3. Definire una classe concreta Corsa derivata da Allenamento i cui oggetti rappresentano un allenamento di corsa. Ogni oggetto Corsa è caratterizzato dalla distanza totale percorsa in Km e dal numero di Km percorsi su fondo sterrato. La classe Corsa implementa i metodi virtuali puri di Allenamento come segue:
    - per ogni puntatore p a Corsa, p->clone () ritorna un puntatore ad un oggetto Corsa che è una copia di ∗p.
    - per ogni puntatore p a Corsa, p->calorie () ritorna il numero di calorie dato dalla formula  $600K^2/D$ , dove K è la distanza totale percorsa in Km nell'allenamento \*p, D è la durata in minuti dell'allenamento \*p.
  - 4. Definire una classe concreta Nuoto derivata da Allenamento i cui oggetti rappresentano un allenamento di nuoto. Ogni oggetto Nuoto è caratterizzato dal numero di vasche nuotate e dallo stile di nuoto (si assumano due soli stili possibili: libero e rana). La classe Nuoto implementa i metodi virtuali puri di Allenamento come segue:
    - per ogni puntatore p a Nuoto, p->clone () ritorna un puntatore ad un oggetto Nuoto che è una copia di \*p.
    - per ogni puntatore p a Nuoto, se N è il numero di vasche nuotate nell'allenamento \*p, allora p->calorie() ritorna 35N calorie.
- (B) Definire una classe FitApp i cui oggetti rappresentano una installazione dell'app. Un oggetto di FitApp è quindi caratterizzato da un vector di oggetti di tipo const Allenamento\* che contiene tutti gli allenamenti memorizzati dall'app. La classe FitApp rende disponibili i seguenti metodi:
  - 1. Un metodo vector<Ciclismo> salita(double) con il seguente comportamento: una invocazione a.salita(perc) ritorna un vector di oggetti Ciclismo contenente tutti e soli gli allenamenti di ciclismo memorizzati nella FitApp a la cui percentuale di Km percorsi in salita sulla distanza totale percorsa è > perc.
  - 2. Un metodo vector<Allenamento\*> calorie(int) con il seguente comportamento: una invocazione a.calorie(x) ritorna un vector contenente dei puntatori a **copie** di tutti e soli gli allenamenti memorizzati nella FitApp a che: (i) hanno comportato un consumo di calorie > x; **ed inoltre** (ii) se sono allenamenti di nuoto allora sono a stile libero.
  - 3. Un metodo void insert (Corsa\*) con il seguente comportamento: una invocazione a.insert (p) inserisce il nuovo allenamento di corsa p nella FitApp a solamente se l'allenamento di corsa \*p stabilisce il nuovo record (cioè il nuovo massimo assoluto) di numero di Km percorsi su fondo sterrato tra tutti gli allenamenti di corsa già memorizzati in a; se \*p non stabilisce il nuovo record allora viene sollevata l'eccezione "NoInsert" di tipo string.
  - 4. (Opzionale) Usando obbligatoriamente una lambda espressione, definire un metodo int conta (double) con il seguente comportamento: una invocazione a.conta (limite) ritorna il numero di allenamenti memorizzati nella FitApp a con durata in minuti > limite.

## **Ouesito 2**

```
class Z {
                                                               class A {
public: Z(int x) {}
                                                               public:
                                                                void f(int) {cout << "A::f(int) "; f(true);}</pre>
};
                                                                 virtual void f(bool) {cout <<"A::f(bool) ";}</pre>
                                                                 virtual A* f(Z) {cout << "A::f(Z) "; f(2); return this;}
                                                                A() {cout <<"A() "; }
                                                               };
class B: virtual public A {
                                                               class C: virtual public A {
public:
                                                               public:
  void f(const bool&) {cout << "B::f(const bool&) ";}</pre>
                                                                C* f(Z) \{cout << "C:: f(Z) "; return this; \}
 void f(const int&) {cout<< "B::f(const int&) ";}</pre>
                                                                C() {cout << "C() "; }
 virtual B* f(Z) {cout << "B::f(Z) "; return this;}</pre>
  virtual ~B() {cout << "~B ";}</pre>
 B() {cout <<"B() "; }
};
class D: public B {
public:
 virtual void f(bool) const {cout <<"D::f(bool) ";}</pre>
  B* f(Z) {cout << "D::f(Z) "; return this;}
  ~D() {cout <<"~D ";}
 D() {cout <<"D() "; }
class E: public D, public C {
public:
  void f(bool) {cout << "E::f(bool) ";}</pre>
 E* f(Z) {cout <<"E::f(Z) "; return this;}</pre>
 E() {cout <<"E() "; }
  ~E() {cout <<"~E";}
};
B* pb=new B; C* pc = new C; D* pd = new D; E* pe = new E; A *pa1=pb, *pa2=pc, *pa3=pd, *pa4=pe; B *pb1=pe;
```

Le precedenti definizioni compilano correttamente. Per ognuna delle seguenti istruzioni scrivere nell'apposito spazio:

- NON COMPILA se la compilazione dell'istruzione provoca un errore;
- ERRORE RUN-TIME se l'istruzione compila correttamente ma la sua esecuzione provoca un errore a run-time;
- se l'istruzione compila correttamente e non provoca errori a run-time allora si scriva la stampa che l'esecuzione produce in output su std::cout; se non provoca alcuna stampa allora si scriva **NESSUNA STAMPA**.

E* puntE = new E;	
D* puntD = new D;	
pa3->f(3);	
pa4->f(3);	
pb1->f(true);	
pa4->f(true);	
pa2->f(Z(2));	
pa4->f(Z(2));	
pb->f(3);	
pc->f(3);	
(pa4->f(Z(3)))->f(4);	
(pc->f(Z(3)))->f(4);	
delete pa4;	
delete pd;	